



ARCS

Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

SCADENZA ore 12.00 del 28 settembre 2021

21SER006.1 – AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE ED ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI IN CONTESTI DI AGRICOLTURA SOCIALE A SUPPORTO DI PERSONE CON BISOGNI COMPLESSI IN CARICO AI SERVIZI IN DELEGA E AI SERVIZI SOCIOSANITARI DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

Premessa

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (di seguito ASUFC) riconosce i contesti di agricoltura sociale come ambienti sostenibili e resilienti, fattori favorenti la produzione di salute e l'inclusione sociale delle fasce di popolazione con bisogni complessi, in grado di integrare i determinanti di salute e benessere attraverso la promozione e coesione in ambito locale.

L'ASUFC intende incrementare l'integrazione tra le politiche socio-sanitarie istituzionali e le politiche di sviluppo rurale al fine di promuovere un Welfare di Comunità rispondente in maniera diversificata e personalizzata alle esigenze dei cittadini. Intende inoltre favorire lo sviluppo di un'economia relazionale nei territori attraverso sinergie tra i servizi pubblici, il terzo settore, l'imprenditoria agricola, i consumatori e gli operatori dell'economia solidale, così come definiti dalla LR 4/2017 (Norme per la valorizzazione e la promozione dell'economia solidale).

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 18 agosto 2015 n. 141 e la L.R. 08 febbraio 2018 n. 2 l'ASUFC intende utilizzare i contesti di agricoltura sociale quali fattori produttivi di mantenimento e sviluppo della salute e di inclusione sociale per:

- arricchire l'offerta del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla L. 328/00 e L.R. 6/2006;
- promuovere e sostenere lo sviluppo economico, sociale e comunitario del territorio e, nel contempo, le opportunità di inclusione sociale, di occupazione nonché di reddito per le imprese agricole e le cooperative sociali;
- valorizzare l'utilizzo delle risorse immateriali e materiali dell'agricoltura per generare benefici inclusivi, sostenere l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate o a rischio di marginalizzazione;
- favorire percorsi abilitativi e di affiancamento alle terapie mediche, psicologiche e riabilitative;
- promuovere lo sviluppo e la coesione in ambito locale secondo criteri di responsabilità etica e nel rispetto dell'ambiente in ottica One Welfare.

Art. 1 – Oggetto dell'avviso e risorse finanziarie



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

L'ARCS, per conto dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – ASUFC indice un'istruttoria pubblica per costituire un elenco di Operatori dell'agricoltura sociale ed Enti del Terzo Settore impegnati in attività di agricoltura sociale, con i quali attivare una collaborazione per la realizzazione di percorsi personalizzati rivolti a persone con bisogni complessi.

L'intento è il riorientamento dei servizi offerti, ponendo al centro la persona e i suoi bisogni nell'ambito del budget personale di progetto per la riconversione delle risorse destinate ai servizi istituzionalizzati o comunque convenzionali a sostegno di percorsi d'inclusione sociale, al fine di produrre benessere inteso nella sua dimensione sanitaria, relazionale e sociale, economica e ambientale, come prevista dalla L.R. 22/19.

Il servizio è quindi definibile come intervento atto a offrire, per un tempo determinato e attraverso le risorse materiali e immateriali dell'agricoltura sociale, delle opportunità per la realizzazione di progetti di inclusione sociale e lavorativa, di capacitazione e di supporto alle terapie mediche, psicologiche e riabilitative o per la realizzazione di attività ricreative e di servizi utili alla vita quotidiana per persone con bisogni complessi.

Le risorse destinate alla procedura di cui al presente avviso sono pari ad € 662.000,00 (IVA esclusa) ripartite in tre annualità (36 mesi), a decorrere dall'avvio dei progetti.

Si ritiene possibile che nel corso dell'attività, in relazione agli obiettivi raggiunti e a seguito della riconversione delle risorse dedicate ai servizi convenzionali come previsto dal comma 3 dell'art.9 della L.R. 12 dicembre 2019 n.22, le risorse dedicate alle attività oggetto della presente procedura possano essere implementate.

L'esecuzione delle attività di cui in oggetto e la natura stessa delle mansioni previste non comportano rischi interferenziali aggiuntivi, pertanto non si rende necessaria la compilazione del DUVRI di cui all'art. 26 D.lgs 81/2008.

Art 2. Quadro normativo di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- La L. 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", che all'art. 43 prevede che al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
 - Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’Art. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti delle Organizzazioni di Volontariato e ASP, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
 - D.P.Reg. FVG n. 047/Pres. Del 06/03/2015, “Regolamento recante requisiti e modalità per il riconoscimento della qualifica di fattoria didattica o di fattoria sociale ...”;
 - L.R. 23 marzo 2017, n. 4 “Norme per la valorizzazione e la promozione dell’economia solidale” che sostiene le attività che promuovono lo spirito di cooperazione, di solidarietà, di dialogo e di partecipazione, di pace, di sostegno dei più deboli e la costituzione delle filiere di economia solidale, allo scopo di migliorare il benessere generale, sia locale che sovra-locale;
 - Legge 18 agosto 2015, n. 141, “Disposizioni in materia di agricoltura sociale” che promuove l’agricoltura sociale quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo;
 - D.M. 21 dicembre 2018, n. 12550, “Definizione dei requisiti minimi e delle modalità relative alle attività di agricoltura sociale” relativi all’ attività di inserimento socio-lavorativo, alle prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali e alle prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative;
 - L.R. 6 febbraio 2018, n.2, “...”, disposizioni in materia di agricoltura sociale ...” che promuove l’agricoltura sociale per arricchire il sistema integrato di intervento e servizi sociali regionali, ampliando le opportunità di inclusione sociale e favorire percorsi abilitativi e riabilitativi, nonché promuovere lo sviluppo e la coesione in ambito locale;
 - D.Lgs 112/17 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale;
 - L.R. 12 dicembre 2019, n. 22, “Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla Legge Regionale 26/2015 e alla Legge Regionale 6/2006”.

Art. 3 – Finalità

L’ASUFC, a seguito della valutazione dei bisogni da soddisfare e degli interventi da realizzare, tenuto conto delle precedenti esperienze di collaborazione tra i Servizi dell’ASUFC gli Operatori dell’agricoltura sociale e il III Settore, delle progettualità realizzate nel territorio in ottica di “*One Welfare*” in collaborazione con diversi enti e co-finanziate dalla Fondazione Friuli e delle prime valutazioni sull’efficacia delle pratiche di agricoltura sociale nei percorsi socioassistenziali e socioriabilitativi e dell’utilità delle stesse nel generare coesione sociale



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

e sviluppo economico sostenibile con il presente procedimento intende individuare Operatori dell'agricoltura sociale ed Enti del Terzo settore impegnati in attività di agricoltura sociale disponibili a mettere a disposizione il loro contesto per realizzare percorsi individualizzati o di gruppo rivolti alle persone in carico ai servizi sociali e sociosanitari finalizzati a:

- promuovere, accompagnare e realizzare azioni rivolte allo sviluppo di abilità e di capacità delle persone per il raggiungimento della loro dignità, autonomia e libertà;
- potenziare e migliorare il sistema di presa in carico delle persone attraverso interventi finalizzati a contrastare l'esclusione sociale attraverso contesti non istituzionalizzati;
- favorire la formazione/riqualificazione di persone con bisogni complessi al fine di consentire loro l'accesso o il reinserimento al lavoro anche attraverso progetti sperimentali di economia sociale;
- attivare la comunità locale al fine di realizzare opportunità ricreative e di servizi utili alla vita quotidiana anche in un'ottica di intervento intergenerazionale;
- contribuire al miglioramento delle condizioni di salute, delle funzioni sociali, emotive e cognitive di persone inserite in percorsi terapeutici/riabilitativi, anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
- supportare gli interventi rivolti a persone in situazione di grave marginalità attraverso la relazionalità positiva e l'influenza del contesto ambientale.
- attivare sinergie con le comunità limitrofe e altri soggetti del sistema di welfare territoriale, promuovendo la rete di relazioni anche attraverso la costituzione di filiere di economia solidale.

Art. 4 – Soggetti destinatari

I destinatari delle attività progettuali sono persone in carico ai servizi in delega e ai servizi sociosanitari dell'ASUFC con bisogni complessi, a rischio di marginalizzazione o definiti svantaggiati ai sensi dell'art.2, numeri 2) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, e ai sensi di cui all'art.4 della legge 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i., compresi minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione o sostegno sociale in ottica preventiva.

Art. 5 – Attività

Le attività necessarie per soddisfare i bisogni individuati attraverso le risorse materiali e immateriali dell'agricoltura sociale messe a disposizione dagli Operatori dell'agricoltura sociale sono:

- a) percorsi di inclusione sociale mediante l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni rivolte allo sviluppo di abilità e di capacità, utili alla vita quotidiana. I percorsi possono includere:
 - soggiorni esperienziali sulle 24h per singoli o gruppi di persone;
 - percorsi di conoscenza delle produzioni/attività della fattoria finalizzati all'orientamento formativo/lavorativo rivolto a gruppi di persone;
 - percorsi volti allo sviluppo di capacità e abilità per potenziare l'autonomia personale o sociale;
- b) percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze socio/lavorative anche attraverso l'ospitalità di tirocini inclusivi e attività formative di singoli o di gruppi e attraverso la collaborazione tra Operatori dell'agricoltura sociale ed Enti del III Settore e tra queste e altri attori del sistema sociale territoriale



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- anche per la creazioni di filiere di economia solidale;
- c) prestazioni e servizi che affianchino e supportino terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
 - d) percorsi atti a far fronte a situazioni particolarmente complesse attraverso interventi di tipo socio-occupazionale, assistenziali e di connessione con il tessuto sociale finalizzate ad evitare il decadimento delle condizioni psicofisiche della persona anche in situazioni emergenziali.

Art.6 - Requisiti e modalità di collaborazione

Le attività sopra descritte dovranno essere realizzate dagli Operatori dell'agricoltura sociale garantendo i requisiti minimi e le modalità di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 141/2015 come previsto dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 12550 del 21 dicembre 2018 e, per attività che prevedano l'utilizzo di animali, di quanto previsto dalla L.R. 8/2012 e dalle "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)".

La definizione dei progetti avverrà a seguito della valutazione multidimensionale del bisogno della persona sotto il profilo clinico, funzionale e sociale da parte dell'equipe multi professionale, con esplorazione allargata alle risorse e alle preferenze personali, familiari e di coloro che si prendono cura della persona con bisogni complessi. In relazione agli obiettivi del progetto personalizzato, in accordo con la persona e la sua famiglia, verranno definite le attività da sviluppare attraverso i beni materiali e immateriali dell'agricoltura sociale e, in relazione a queste, verrà individuato l'Operatore dell'agricoltura sociale o l'Ente del Terzo settore individuato con il quale verrà concordato il progetto specifico, fermo restando la responsabilità del progetto integrato a capo dell'equipe di riferimento.

Tutti i soggetti ammessi all'attivazione di forme di collaborazione con i servizi dell'ASUFC sono potenzialmente coinvolgibile nella realizzazione degli interventi previsti dai progetti personalizzati e l'individuazione del soggetto idonea seguirà la seguente procedura:

1. l'unità di valutazione multidimensionale individuerà i soggetti in grado di offrire attività coerenti con gli obiettivi del progetto personalizzato tenuto conto di tutti i vincoli logistici, tecnici e organizzativi rilevati attraverso la scheda progetto presentata in occasione della presente istruttoria;
2. nel caso l'individuazione di cui al punto 1. faccia emergere più di un soggetto adatto e disponibile, la scelta del soggetto sarà lasciata alla persona e/o alla sua famiglia e rappresentante legale.

Allo scopo di garantire alle persone percorsi che garantiscano sempre più autonomia in relazione all'acquisizione di capacità le collaborazioni con i soggetti dell'agricoltura sociale le fasi del progetto personalizzato potranno essere realizzati in successione in relazione all'offerta diversificata al fine di garantire alle persone la piena ed effettiva partecipazione nella società.

Le risorse che l'Operatore dell'agricoltura sociale metterà a disposizione nel corso dell'accoglienza della persona all'interno della propria realtà, verranno concordate nella fase di definizione del percorso di costruzione del progetto personalizzato e prevedranno un corrispettivo forfettario per i servizi richiesti, secondo i parametri della tabella allegata.



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

I tirocini inclusivi, qualora previsti dal progetto, verranno attivati e finanziati dall'ASUFC o Enti formativi in collaborazione con i servizi dell'ASUFC.

L'ASUFC metterà a disposizione le risorse finanziarie per la realizzazione dei singoli progetti concordati e almeno un professionista componente dell'Equipe Multiprofessionale per l'attivazione e la valutazione dei progetti individuali.

Art. 7 – Soggetti invitati a partecipare

Sono invitati a partecipare al presente avviso gli Operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (di seguito ERSA) ai sensi dell'art.9 della L.R. 2/2018 ed Enti del Terzo settore con esperienza di attività socio riabilitative e agricole.

I soggetti di cui sopra devono avere una sede operativa con attività agricole sul territorio di competenza dell'ASUFC e svolgere attività agricola da almeno 24 mesi.

Sono altresì invitati a partecipare al presente avviso gli Operatori agricoli che hanno attivato il percorso per il riconoscimento di operatori dell'agricoltura sociale presso Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) ai sensi dell'art.9 della l.r. 2/2018, con sede operativa sul territorio di competenza dell'ASUFC, con attività agricola avviata da almeno 24 mesi, la cui possibilità di attivare collaborazioni avverrà solamente a seguito di perfezionamento dell'iter ed effettiva iscrizione all'albo dell' ERSA.

Art. 8 – Modalità di partecipazione

I soggetti in possesso dei requisiti, interessati a partecipare, dovranno far pervenire la propria adesione tramite PEC all'indirizzo arcs@certsanita.fvg.it, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **28 settembre 2021**, allegando la seguente documentazione amministrativa:

1. Domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (compresa la proposta progettuale), debitamente sottoscritta
2. Dichiarazione assenza cause di esclusione ex articolo 80 d.lgs 50/2016 e s.m.i. (allegato 2)
3. Scheda fornitore
4. Patto di Integrità
5. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante

È ammessa la sottoscrizione con firma digitale o con firma autografa scansionata.

Le proposte di adesione pervenute saranno verificate/esaminate da apposita Commissione, che valuterà, tra l'altro, la sussistenza del requisito di operatore dell'agricoltura sociale o, per gli operatori agricoli, dell'attivazione del percorso di riconoscimento di operatore dell'agricoltura sociale, e di quanto dichiarato e documentato.

Art. 9 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Le proposte di collaborazione pervenute da parte dei soggetti interessati saranno prese in esame ed analizzate da una Commissione, appositamente nominata, che valuterà quanto dichiarato e documentato nella manifestazione di interesse.

L'attribuzione del punteggio per la proposta progettuale avverrà secondo le seguenti regole:
la Commissione attribuirà unitariamente nel suo complesso, un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1. Tale coefficiente verrà poi moltiplicato per il fattore ponderale previsto. I giudizi verranno espressi dalla commissione secondo la seguente scala di valutazione:

Giudizio sintetico	Coefficiente	Criterio di valutazione
Ottimo	1	Le soluzioni proposte per il sub criterio sono affrontate in modo eccellente sono pienamente rispondenti agli obiettivi del progetto anche in relazione all'alter natività/innovatività delle soluzioni proposte nonché delle risorse messe a disposizione dall'offerente
Più che adeguato	0,75	Le soluzioni proposte per il sub criterio sono affrontate in modo più che buono e sono rispondenti agli obiettivi del progetto anche in relazione all'alternatività/innovatività delle soluzioni proposte nonché delle risorse messe a disposizione dall'offerente
Adeguato	0,50	Le soluzioni proposte per il sub criterio sono affrontate in modo buono e rispondono in modo adeguato agli obiettivi del progetto anche in relazione all'alternatività/innovatività delle soluzioni proposte.
Parzialmente adeguato	0,25	Le soluzioni proposte per il sub criterio sono affrontate in modo non sempre puntuale per tutti gli obiettivi del progetto e non presentano rilevanti aspetti di alternatività/innovatività delle



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

		soluzioni proposte nonché delle risorse messe a disposizione dall'offerente
Insufficiente	0	Le soluzioni proposte risultano inadeguate o parziali

Le proposte presentate dovranno evidenziare tutti gli elementi di seguito indicati seguendo l'ordine dei criteri stabiliti:

CRITERI	Punteggio max attribuibile
a) attività svolta e opportunità offerte per l'inclusione di persone con bisogni complessi, compreso l'inserimento lavorativo	20 punti
b) risorse messe a disposizione per i progetti di inclusione (materiali, strumentali, umane e finanziarie)	20 punti
c) capacità tecnica e professionale del personale dedicato ai percorsi di inclusione (personale con competenze agricole/sociali e personale con competenze educative)	20 punti
d) rapporti di collaborazione con enti, altre aziende agricole, fattorie sociali, organizzazioni impegnate nell'ambito di interesse ed eventuali reti di collaborazioni	20 punti
e) integrazione con la comunità locale, progetti, attività di animazione territoriale, collaborazioni	20 punti
Tot.	100 punti

L'elaborato fornito come stampa deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto partecipante.

Saranno ammessi ad attivare forme di collaborazione con i Servizi di AsuFC i soggetti che avranno raggiunto un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Per informazioni sulla presente procedura si prega di inviare mail a: servizi@arcs.sanita.fvg.it.

Il Direttore
SC Acquisizione Beni e Servizi
Dott.ssa Elena Pitton
Firmato digitalmente

Allegati:

1. Domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente avviso compresa proposta progettuale),
2. Dichiarazione assenza cause di esclusione ex articolo 80 d.lgs 50/2016 e s.m.i. (allegato 2)
3. Scheda fornitore
4. Patto di Integrità
5. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante
6. Informativa Privacy